

RECENSIONI E SEGNALAZIONI

a cura di Simonetta Buttò

Biblioteche per tutti: servizi per lettori in difficoltà, a cura della Commissione nazionale biblioteche pubbliche (Rita Borghi, Cecilia Cognigni, Pieraldo Lietti, Stefano Parise). Roma: AIB, 2007. 298 p. ISBN 978-88-7812-163-8. € 25,00 (soci AIB € 18,75).

Tra le numerosissime raccomandazioni sulle attività delle biblioteche che l'IFLA diffonde da tempo, la Commissione dell'AIB sulle biblioteche pubbliche ha riunito quelle riguardanti i lettori in difficoltà, presentando la traduzione delle versioni più recenti.

È una raccolta che giunge particolarmente opportuna, in quanto l'interesse per il pubblico per varie ragioni svantaggiato costituisce oggi uno dei temi più vivi nell'organizzazione del lavoro in biblioteca e nei rapporti con la popolazione. L'interesse della pubblicazione è volto alla biblioteca pubblica, anche se molte delle raccomandazioni si possono applicare a tutti i tipi di biblioteca: basti considerare i non rari esempi di interventi in favore degli studenti non vedenti nelle biblioteche universitarie di molti paesi.

È proprio per l'interesse particolare nei riguardi delle biblioteche pubbliche che nell'introduzione, dove si nota giustamente che lo spirito delle raccomandazioni non è prescrittivo, ma intende suggerire un orientamento, viene ricordato il *Manifesto* IFLA/Unesco sulle biblioteche pubbliche del 1994, che avremmo visto volentieri riportato in testa alla pubblicazione, come testo ombrello, oppure introdotto nell'appendice insieme con gli altri documenti aggiuntivi.

Utile in particolare tra questi ultimi l'inserimento delle raccomandazioni per gli interventi in favore degli anziani, troppo benevolmente non considerati così svantaggiati dall'IFLA da meritare una raccomandazione a sé, e considerati invece dalle proposte che l'American Library Association aveva avanzato già nel 1975 e che sono giunte alla terza edizione, proposte la cui traduzione è presentata nell'appendice. Considerazioni per gli anziani, come per i disabili, si trovano peraltro anche nelle raccomandazioni IFLA per le biblioteche ospedaliere.

Le raccomandazioni per le persone svantaggiate sul piano fisico e sensoriale sono state raggruppate opportunamente in una terza sezione distinta dalle prime due, che sono dedicate ai lettori svantaggiati socialmente e culturalmente, forse riunibili in un unico capitolo.

Il primo capitolo della pubblicazione si apre con le ampie raccomandazioni per i pazienti ospedalieri, il cui contenuto più degli altri documenti meno si prestava a un inserimento rigido; esse registrano tra i revisori del testo originale il nome di Paolo Gardois, che insieme con Gaetano Grillo si è assunto il compito di tradurre il documento.

Il secondo testo del capitolo contiene la terza edizione delle raccomandazioni per i servizi bibliotecari ai detenuti, un tema al quale da più parti in Italia si è prestata attenzione: basti ricordare il convegno sassarese del 2003, riportato nella bibliografia, così come vi si trova riferimento agli atti del terzo convegno nazionale dell'Associazione biblioteche carcerarie, svoltosi a Treviso il 23-24 settembre 2005 (*Periferie nella città: lettura e biblioteche in carcere*, Roma: AIB, Sezione Veneto, 2007) che contiene (p. 127-150) la traduzione delle raccomandazioni per le biblioteche carcerarie nella seconda edizione, in quanto alla data del congresso l'edizione successiva non era ancora disponibile.

Il secondo capitolo, dedicato ai lettori culturalmente svantaggiati, affronta forse i temi più delicati, che richiedono in misura particolare la collaborazione della biblioteca con differenti gruppi e istituzioni sociali – cooperazione sempre opportuna ovviamente anche negli altri casi, ma che qui esige un respiro ben più ampio – dove l'ideale della biblioteca per tutti vede l'aspirazione ad attenuarne il divario con la situazione reale. È il principio delle pari opportunità, al quale occorre tendere pur nella consapevolezza di un ideale irraggiungibile, ma comunque irrinunciabile. È uno dei temi che Stefano Parise, presente tra i curatori della raccolta, ha trattato al recente congresso milanese delle Stelline, dove ha considerato la necessità di «promuovere l'eguaglianza delle opportunità contro la differenziazione sociale». Le definizioni dell'«illettrismo» (possiamo chiamarlo «analfabetismo funzionale»?) sono molteplici, fino a farlo intendere come una vera e propria «malattia sociale» (Chantal Horellou-Lafarge – Monique Segré, *Sociologie de la lecture*, Paris: La Découverte, 2003, p. 46).

Alle due raccomandazioni presentate, dedicate all'alfabetizzazione e ai documenti di facile lettura, saremmo tentati di aggiungere le recenti *Guidelines for audiovisual and multimedia materials in libraries and other institutions*, pubblicate dall'IFLA nel 2007, per via della loro motivazione dichiarata all'inizio: «prodotte per colmare il divario tra gli esperti e gli inesperti nel campo dell'informazione».

Sono state invece volutamente trascurate le raccomandazioni per le comunità multiculturali, anche perché oggetto dell'interesse di altri gruppi di lavoro in seno all'AIB (possiamo ricordare le *Guidelines for the development of multicultural library services*, la cui seconda edizione è del 1998, traduzione italiana 2003).

Il terzo capitolo, dedicato ai disabili, non si apre con una *Guideline*, ma con una lista di controllo che ha comunque il sapore di raccomandazione e si riferisce all'accessibilità della biblioteca e dei suoi servizi, per continuare poi con le raccomandazioni per i dislessici, per i non udenti e per i non vedenti, ai quali non ha potuto essere aggiunto per ragioni di tempo il recentissimo *Guidelines for library services to persons with dementia*. I testi sui dislessici e sui non vedenti sono integrati nell'appendice dalle raccomandazioni dell'IFLA per i lettori che usano il braille e da un breve testo svedese per le persone dislessiche.

La pubblicazione termina con un utile glossario, nel quale ogni voce è seguita dall'espressione inglese corrispondente, con una breve bibliografia e infine con un elenco dei siti utili agli argomenti considerati. La riunione delle raccomandazioni volte ad aspetti particolari del servizio bibliotecario è opportuna, anche se i testi sono recuperabili in rete in lingua originale, perché consente la disponibilità immediata di una serie di documenti tradotti in italiano.

Iniziative analoghe si possono suggerire per altri grandi temi, ad esempio nel campo della conservazione o delle biblioteche universitarie, anche con raccomandazioni non provenienti direttamente dall'IFLA. Mi riferisco, a titolo di esempio, alle *Guidelines* pubblicate all'occasione da *College and research libraries news*. È quindi da augurare che quest'ottima pubblicazione della Commissione AIB per le biblioteche pubbliche costituisca un esempio per altre raccolte analoghe.

Carlo Revelli
Torino

Alberto Salarelli. *Biblioteca e identità: per una filosofia della biblioteconomia*. Milano: Editrice Bibliografica, 2008. 230 p. (Bibliografia e biblioteconomia. Argomenti; 1). ISBN 8870756688; ISBN 13 9788870756685. € 18,00.

Il volumetto di Alberto Salarelli è un libro di biblioteconomia *sui generis*, che a tratti si presenta come un saggio accattivante per la scorrevolezza e la piacevolezza dello stile, pur restando teoricamente fondato e scientificamente ineccepibile.